

SILVIA ZOFFOLI

Dopo un percorso come attrice e aiuto regista, nel 2009 comincia a mettere in scena suoi testi teatrali originali, firmandone anche la regia. Debutta così con "Hannah e Mary, un'amicizia ordinaria fra due donne straordinarie", in cui recita anche come co-protagonista.

Lo spettacolo, ispirato all'amicizia fra Hannah Arendt e Mary Mccarthy, ottiene il patrocinio dell'Adei-Wizo, Associazione Donne Ebreo d'Italia, e il logo dell'Udi di Roma, Unione Donne in Italia, venendo poi scelto, nel 2010, dal *Teatro Quirino Vittorio Gassman* per la rassegna *Autogestito* dedicata a giovani compagnie selezionate in tutta Italia.

Parallelamente al percorso teatrale, si laurea al *Dams di Roma 3*, specializzandosi nel rapporto fra documentazione e finzione nel cinema italiano; inoltre realizza un documentario sulle differenze, nella metodologia di direzione degli attori, tra i registi Marco Bellocchio, Giuseppe Bertolucci ed Ermanno Olmi.

Nel 2011 scrive il testo teatrale "Amalia e basta" con cui vince, nello stesso anno, il 2° premio di drammaturgia "Teatro e disabilità" e ottiene, nel 2012, il 1° premio nella sezione Testo Teatrale del concorso "InediTO Colline di Torino" e il 1° premio Monologhi "Sipario Autori Italiani" indetto dalla celebre rivista *Sipario*.

Nel 2013 è scelta dal regista e drammaturgo Wajdi Mouawad per partecipare al *workshop* da lui tenuto alla *Biennale Teatro* di Venezia.

Con lo spettacolo "Amalia e basta", di cui è anche regista e in cui recita nei panni di una ragazza sorda, dal 2012 ad oggi, è andata in scena in diverse rassegne e stagioni teatrali italiane e, nel 2014, ha vinto il bando nazionale "OFFerta Creativa" dedicato ad artisti emergenti del teatro italiano.

In seguito, firma la regia di "Madri come Dio vuole" (a partire da un'inchiesta sulla maternità nelle diverse religioni) che va in scena nel 2015 al *Teatro dell'Arte* della *Triennale* di Milano, in occasione de "Il Tempo delle Donne", manifestazione organizzata dal *Corriere della Sera*; Quest'anno è stata fra i registi scelti da Romeo Castellucci per il *workshop* di regia da lui condotto alla *Biennale Teatro* di Venezia.

Il suo ultimo testo teatrale "Mors tua vita mea" (menzione d'onore nella sezione teatro della XIV edizione del Premio Letterario Internazionale "Lago Gerundo") è uno spettacolo in attesa